

# Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 GIUGNO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 10 giugno 2025, n. 40:

Variante al Piano regionale cave (PRC) per ulteriore attività amministrativa ed approfondimenti istruttori sui giacimenti potenziali n. 09049006011001 e n. 09049006010001 denominati rispettivamente “il Romitorino” e “Valle delle Dispense”, siti nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Adozione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995, l.r. 65/1997, l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014);

Visti, in particolare, gli articoli 6 “Piano Regionale Cave” e 8 “Procedure per l’approvazione e la modifica del Piano Regionale Cave” della suddetta l.r. 35/2015;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) ed in particolare le disposizioni procedurali di cui al titolo II, capo I;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 aprile 2019, n. 15/R (Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell’articolo 20 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1);

Visto il piano di indirizzo territoriale (PIT) approvato con la deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2007, n. 72 e vista l’integrazione al PIT con valenza di piano paesaggistico regionale approvata con la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47 di approvazione del Piano regionale cave (PRC) di cui alla l.r. 35/2015 e il cui avviso di approvazione è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 34, parte II, del 19 agosto 2020;

Considerato che avverso al Piano regionale cave sono stati presentati, da parte di alcune industrie estrattive, ricorsi al tribunale amministrativo regionale (TAR), in particolare il ricorso numero di registro generale 1238 del 2020, proposto da MdM Marmi di Maremma S.r.l. per l’annullamento del Piano regionale cave nella parte in cui qualifica quali “giacimenti potenziali” le aree site nel Comune di Castagneto Carducci (LI) n.09049006011001 e n.09049006010001 denominate rispettivamente “il Romitorino” e “Valle delle Dispense”, e non le qualifica invece come “giacimenti” ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 7, comma 1, lettera b), della l.r. 35/2015 e dell’articolo 5 della l.r. 65/2014;

Vista la sentenza del TAR Toscana sezione II n.719/2022 che ha annullato l’atto impugnato nella parte relativa alla qualificazione come giacimenti potenziali delle suddette aree, salva l’ulteriore attività amministrativa di competenza della Regione da effettuarsi a partire dal rinnovo dell’istruttoria;

Considerato che la Regione ha proposto ricorso in appello contro la suddetta sentenza dinanzi al Consiglio di Stato r.g. 8484/2022;

Considerato altresì che, nelle more dell’appello, la Regione ha ritenuto di procedere al riesercizio, *in parte qua*, del potere pianificatorio ai sensi dell’articolo 6 della l.r. 35/2015 anche secondo quanto statuito nella sentenza TAR Toscana n. 719/2022, avviando il nuovo iter istruttorio per la variante al PRC, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2024, n. 302;

Vista la successiva sentenza del Consiglio di Stato n. 4159/2024 del 9 maggio 2024 che ha respinto l'appello promosso dalla Regione Toscana contro la società MdM Marmi di Maremma S.r.l., la quale ha ribadito l'annullamento *in parte qua* del PRC ritenendo "la classificazione delle aree di cava come giacimenti potenziali non coerente rispetto all'analisi multicriteriale, alle evidenze documentali, nonché alla precedente pianificazione regionale" e che "le argomentazioni addotte dall'amministrazione regionale per supportare la decisione di classificare le aree in questione come "giacimenti potenziali" (...) non dimostrano (...) l'esistenza di elementi idonei a giustificare la necessità di ulteriori approfondimenti da sviluppare a livello di pianificazione regionale sulle caratteristiche e potenzialità delle aree per poterle qualificare come giacimenti, con valore prescrittivo nei confronti dei comuni e della loro pianificazione urbanistica";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2024, n.1121 (Preso d'atto degli effetti della Sentenza del Consiglio di Stato n. 4159/2024 del 09/05/2024) con cui si prende atto che le due aree sopra richiamate sono giacimenti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e), della l.r. 35/2015 e si dà atto che resta fermo il procedimento, in itinere, di variante al PRC avviato con del.g.r. 302/2024, considerando che l'effetto prodotto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4159/2024 non elimina comunque il generale potere pianificatorio di cui è titolare la Regione in materia di cave;

Visto il documento preliminare 18 marzo 2024, n. 2, con cui la Giunta regionale ha approvato l'informativa preliminare relativa alla presente variante al Piano regionale cave, trasmessa al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e svolta nella seduta consiliare del 25 giugno 2024;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2024 n. 302 (Avvio del procedimento per la variante al Piano Regionale Cave "PRC" in applicazione della Sentenza TAR n. 719/2022 per ulteriore attività amministrativa ed approfondimenti istruttori sui Giacimenti Potenziali n. 09049006011001 e n. 09049006010001 denominati rispettivamente il Romitorino e Valle delle Dispense, siti nel Comune di Castagneto Carducci "LI");

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA") ed in particolare gli articoli 22 e 23 relativi alle modalità di svolgimento della VAS ed alla procedura di verifica di assoggettabilità;

Rilevato come la stessa l.r. 10/2010 prevede che siano obbligatoriamente sottoposti a VAS i piani/programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione e la localizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA, fatte salve le modifiche minori di detti piani. Nel caso di modifiche minori l'effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione della significatività degli effetti ambientali che tali modifiche possono apportare e in tali casi l'autorità procedente (AP) può chiedere all'autorità competente (NURV) di svolgere la procedura di verifica di assoggettabilità predisponendo un documento preliminare che illustri i contenuti di variante che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ed al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti significativi sull'ambiente. L'autorità competente (NURV), tenendo conto dei contributi pervenuti, verifica se il piano/programma possa avere impatti significativi sull'ambiente ed emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS;

Visto il provvedimento emesso a seguito della seduta n. 281/PS/VAS del 21 giugno 2024 con determinazione n.7/AC/2024 con cui il NURV si è espresso escludendo la variante dalla procedura di VAS, ritenendo che la stessa non produce ulteriori e/o diversi impatti negativi significativi sull'ambiente rispetto a quelli già valutati alla scala regionale nell'ambito del processo di VAS applicato al PRC;

Considerato che l'informazione dei cittadini e dei soggetti interessati è stata garantita con l'accessibilità agli atti e ai documenti del piano attraverso la pagina web della Garante regionale e tramite la pubblicazione sulla pagina web della Regione Toscana e che il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e delle parti sociali è garantito dall'inizio del procedimento;

Considerato che la Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui al capo V della l.r. 65/2014, nominata in via generale con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 83/2016 e rinnovata con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 74/2020, ha organizzato incontri pubblici sul territorio, svolti nelle giornate del 12 settembre e del 10 ottobre 2024;

Visti i rapporti della Garante regionale dell'informazione e della partecipazione prot. 0001999 del 3 gennaio 2025, prot. 0002003 del 3 gennaio 2025, prot. 0002004 del 3 gennaio 2025;

Vista la proposta della deliberazione al Consiglio regionale 31 marzo 2025, n. 20 (Proposta al Consiglio regionale di adozione della Variante al Piano Regionale Cave "PRC" per ulteriore attività amministrativa ed approfondimenti istruttori sui Giacimenti Potenziali n. 09049006011001 e n. 09049006010001 denominati rispettivamente il Romitorino e Valle delle Dispense, siti nel Comune di Castagneto Carducci "LI");

Visti gli elaborati della proposta di variante al PRC che consistono in:

Parte di Quadro Conoscitivo (tutti documenti integrativi):

- QC2.01 - Patrimonio Edilizio
- QC2.02 - Uso e Copertura del suolo
- QC2.03 - Sistema Infrastrutturale
- QC2.04A - Aree protette o Tutelate
- QC2.04B - Aree protette o Tutelate aggiornamenti COMUNE
- QC2.05A - Intervisibilità SS1 Aurelia
- QC2.05B - Intervisibilità Ferrovia Tirrenica
- QC2.05C - Intervisibilità Viabilità Crinale
- QC2.05D - Sentieristica CAI
- QC2.05E - Strade bianche
- QC2.05F - Centro abitato di San Carlo
- QC2.05G - Centro abitato di San Vincenzo
- QC2.05H - Centro abitato di Sassetta
- QC2.05I - Punti Notevoli
- QC2.06 - Visibilità Assoluta
- QC2.07 - Visibilità Ponderata

Parte progettuale PR:

- PR2.01 Relazione di Piano (documento integrativo)
- PR2.02 Disciplina di Piano (testo sovrapposto e testo coordinato sostitutivo)
- PR2.06B\_09049006010001 (elaborato sostitutivo)
- PR2.06B\_09049006011001 (elaborato sostitutivo)
- PR2.07A - Quadro d'unione - Raggruppamento per prodotti (elaborato sostitutivo)
- PR2.07B - Individuazione a grande scala - Intera Regione più dettagli delle aree di Campagnatico, Firenzuola, Laterina, Rapolano Terme e Sovicille (elaborato sostitutivo)
- PR2.08\_09049006010001 (elaborato sostitutivo)
- PR2.08\_09049006011001 (elaborato sostitutivo)
- PR2.09 - Comprensori (elaborato sostitutivo)
- PR2.10 - Sezione valutativa del piano (documento integrativo)
- E2 Relazione del Responsabile del Procedimento
- F2: Rapporto preliminare del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione (documento integrativo)

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 7 maggio 2025;

Ritenuto di adottare la variante al Piano regionale cave di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47 ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della l.r. 65/2014;

Dato atto che tutti gli elaborati e la documentazione sopra indicati sono presentati su supporto digitale come allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Delibera

1) di adottare, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della l.r. 65/2014, la variante al piano regionale cave (PRC) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n. 47 (allegato A) composta dai seguenti elaborati:

Parte di Quadro Conoscitivo (tutti documenti integrativi):

- QC2.01 - Patrimonio Edilizio
- QC2.02 - Uso e Copertura del suolo
- QC2.03 - Sistema Infrastrutturale
- QC2.04A - Aree protette o Tutelate
- QC2.04B - Aree protette o Tutelate aggiornamenti COMUNE

QC2.05A - Intervisibilità SS1 Aurelia  
QC2.05B - Intervisibilità Ferrovia Tirrenica  
QC2.05C - Intervisibilità Viabilità Crinale  
QC2.05D - Sentieristica CAI  
QC2.05E - Strade bianche  
QC2.05F - Centro abitato di San Carlo  
QC2.05G - Centro abitato di San Vincenzo  
QC2.05H - Centro abitato di Sassetta  
QC2.05I - Punti Notevoli  
QC2.06 - Visibilità Assoluta  
QC2.07 - Visibilità Ponderata

Parte progettuale PR:

PR2.01 Relazione di Piano (documento integrativo)  
PR2.02 Disciplina di Piano (testo sovrapposto e testo coordinato sostitutivo)  
PR2.06B\_09049006010001 (elaborato sostitutivo)  
PR2.06B\_09049006011001 (elaborato sostitutivo)  
PR2.07A - Quadro d'unione - Raggruppamento per prodotti (elaborato sostitutivo)  
PR2.07B - Individuazione a grande scala - Intera Regione più dettagli delle aree di Campagnatico, Firenzuola, Laterina, Rapolano Terme e Sovicille (elaborato sostitutivo)  
PR2.08\_09049006010001 (elaborato sostitutivo)  
PR2.08\_09049006011001 (elaborato sostitutivo)  
PR2.09 - Comprensori (elaborato sostitutivo)  
PR2.10 - Sezione valutativa del piano (documento integrativo)  
E2 Relazione del Responsabile del Procedimento  
F2: Rapporto preliminare del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione (documento integrativo);

2) di depositare, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014, il presente atto comprensivo degli elaborati che compongono la variante che costituiscono parte integrante dello stesso, esclusivamente in formato digitale (allegato A), presso il Consiglio regionale;

3) di pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana l'avviso di adozione degli atti sopraindicati;

4) di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di provvedere:

- a) alla comunicazione dell'adozione del PRC, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, e dell'articolo 20, comma 1, della l.r. 65/2014, ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014;
- b) alla pubblicazione della variante al PRC sul sito istituzionale della Regione Toscana.

5) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, chiunque può prendere visione della variante al PRC adottata e presentare le osservazioni che ritenga opportune, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del PRC sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT);

6) di trasmettere le osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 alla Giunta regionale, al fine di effettuare gli adempimenti preordinati all'approvazione definitiva del piano da parte del Consiglio regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli